

Un patto tra scuole di Asti e imprese per portare la logistica in classe



ELISA SCHIFFO

PUBBLICATO IL
17 Giugno 2021



Asti scommette sulla scuola e sul futuro dei giovani nella logistica, un settore dove c'è futuro. Si è firmato ieri, nella sala consiliare della Provincia, il protocollo di intesa per la realizzazione delle attività previste dal Progetto «Ampliamento del polo logistico astigiano».

A mettere nero su bianco il comune intento sono state due scuole, Giobert e Artom, il sindaco Maurizio Rasero, il presidente della Provincia Paolo Lanfranco, il presidente della Fondazione Slala (Sistema logistico integrato del Nord-Ovest Italia) Cesare Italo Rossini e il presidente della Commissione Pcto Slala (ex alternanza scuola-lavoro) Massimo Piccolo.

«Un percorso partito un anno fa – ha ricordato Piccolo – per offrire un'opportunità ai giovani e alle scuole superiori. Grazie a questa collaborazione sono stati realizzati

diversi incontri in webinar con Sinergy e con l'interporto di Vado, coinvolgendo circa 400 alunni tra Giobert e Artom. L'obiettivo è assicurare ai ragazzi un futuro più roseo nell'ambito della logistica, un settore dove c'è futuro. Significa mettere in condizioni i ragazzi già a partire dal biennio 2020-2021 di conoscere aziende, fare stage e tirocini»

«Un mondo che evolve, oggi si parla di logistica digitale per cui i giovani andranno preparati e formati in tal senso - ha aggiunto Rossini - Le collaborazioni tra aziende, scuola e enti del territorio sono fondamentali». «Un momento importante - commenta Rasero - ci stiamo giocando la battaglia per le aree buffer del retroporto di Genova, ma non guardiamo solo alle merci ma anche alle persone che giungono nei porti liguri. E' indispensabile che la scuola abbia un ruolo in questo percorso». «Giobert e Artom hanno risposto in tempo reale alla necessità del mondo del lavoro - ha aggiunto Lanfranco - una dimostrazione di grande flessibilità».

Proprio all'istituto Giobert diretto da Patrizia Ferrero partirà il prossimo anno il nuovo corso di perito in logistica (unico in Provincia), una nuova professione lanciata verso il futuro e soprattutto verso il futuro del nostro territorio che potrebbe diventare retroterra logistico, insieme ad Alessandria, per le due aree portuali liguri, Genova e Savona. «Un percorso altamente innovativo che unisce lo studio tecnologico della meccanica e della conduzione dei mezzi di trasporto aereo e navale con lo studio economico ed informatica - hanno spiegato i vicepresidi Mario Fassio e Paola Bossi - Il taglio economico di amministrazione e finanza ben si coniuga alla logistica».

«Abbiamo ritenuto da subito la logistica il percorso del futuro: muovere merci e persone è il tema del momento - è intervenuto Franco Calcagno, dirigente dell'Artom - un'ottima occasione di studio e di lavoro e un ulteriore sbocco che il territorio può offrire ai nostri studenti» **e.sc.** -

© RIPRODUZIONE RISERVATA